

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Storia dell'arte*»

REGOLAMENTO DIDATTICO
«*Storia dell'arte LM-89*»

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Storia dell'arte*»

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....

Art. 7 – Prova finale.....

Art. 8 – Assicurazione della qualità.....

Art. 9 – Norme finali.....

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Storia dell'arte, appartenente alla classe LM-89, emanata con DM 16 marzo 2007, 155.
2. Il Corso di Studio è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DiRIUM); le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del Corso di Studio è disponibile al link: <http://www.uniba.it/it/corsi/storia-arte>.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio approvato in ultima modifica dal Senato Accademico del 24/02/2023, ed entra in vigore nell'a.a. 2023-24 applicandosi all'intera coorte 2023-2025.
4. Il Coordinatore del Corso di Studio è la prof.ssa Paola De Santis; l'Organo di gestione è il Consiglio di Interclasse in Beni Culturali.
5. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studi magistrale in Storia dell'Arte mira alla formazione di figure professionali in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito primario delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici.

In continuità con la preparazione maturata nell'ambito dei Corsi di studio precedenti, i laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea.

I laureati infatti matureranno conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo e ampliando lo studio di discipline affrontate in precedenza (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (il fenomeno del mecenatismo e il mercato dell'arte, la storia della critica d'arte, l'iconografia e iconologia, le tecniche dei manufatti, il restauro, il management dei beni culturali, ecc.). L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti consentirà loro di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori, attività di tirocinio e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio. In particolare, il Corso prevede l'attivazione di laboratori professionalizzanti (Altre conoscenze per l'ingresso nel mondo del lavoro, 3 CFU) finalizzati ad acquisire competenze negli ambiti dell'informatica applicata ai beni culturali, della catalogazione informatizzata, dell'organizzazione di esposizioni e della cura museale, della ricerca archivistica.

2.2 Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Studi magistrale in Storia dell'arte possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: **Conoscenza e capacità di comprensione**, con riferimento a:

- maturazione di conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con particolare riferimento al patrimonio storico-artistico;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

- applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, finalizzati ad elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione, con riferimento a:

- utilizzo dati inediti e dati bibliografici per comprendere e interpretare i manufatti artistici e il contesto storico-culturale nel suo complesso;
- classificazione e catalogazione dei manufatti dal punto di vista tecnico-formale, cronologico e stilistico;
- valutazione dell'incidenza e dell'opportunità degli interventi di restauro;
- elaborazione delle linee di un progetto di ricerca o di gestione dei beni culturali, individuale o di gruppo, anche di ambito pluridisciplinare.

C: Autonomia di giudizio

- Attraverso lo studio della bibliografia specializzata e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'arte. L'obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione seminariale dei corsi, alle esercitazioni e soprattutto all'esperienza della tesi di laurea, concepita come contributo alla storia degli studi.

D: Abilità nella comunicazione

- possesso di un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico, raggiunto attraverso l'attività di produzione di elaborati scritti;
- capacità di esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici;
- organizzazione di incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet-work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di contesti storico-artistici e realtà museali presenti nel territorio.

E: Capacità di apprendere

La capacità da parte dello studente di utilizzo autonomo delle metodologie di base per l'apprendimento in nuovi campi del sapere sarà rafforzata attraverso:

- l'autoverifica costante e l'uso autonomo delle competenze acquisite;
- il metodo di integrazione dei vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti.

2.2 Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Storia dell'arte possono svolgere attività di:

Conservatore di musei

Esperto d'arte: Storico dell'arte

Dirigente di Museo

Professore di Storia dell'arte (previa partecipazione alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario)

(SUA - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A2.a).

Art. 3 - Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p. 25 quinquies.

1. Il Corso di Studi non è a numero programmato.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi magistrale in Storia dell'Arte devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei Corsi di Studi triennali in Beni Culturali (L1), Discipline dell'audiovisivo, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43), della Laurea magistrale a

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR-02) e dei Corsi di Studio quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte se hanno maturato 57 CFU così ripartiti:

- 24 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;
- 33 CFU nei settori: ICAR 17 Disegno; ICAR 18 Storia dell'Architettura; ICAR/19 Restauro; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica; L-ART/05 Discipline dello Spettacolo; L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione; L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

I Diplomi dell'Accademia delle Belle Arti devono aver acquisito almeno 60 CFU negli ambiti disciplinari della Storia dell'arte, della Museologia e critica artistica e del restauro, della Storia dell'architettura, del Restauro, dell'Estetica, dei Beni culturali, dell'Antropologia.

I laureati provenienti da altri Corsi di Studio possono accedere al Corso di Studio magistrale in Storia dell'arte se hanno maturato 69 CFU così ripartiti:

- 24 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;
- 27 CFU nei settori: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; M-GGR/01 Geografia; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea;
- 18 CFU nei settori: ICAR 17 Disegno; ICAR 18 Storia dell'Architettura; ICAR/19 Restauro; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese.

I requisiti indicati devono essere posseduti prima dell'immatricolazione al Corso di Studio e non possono in alcun modo essere acquisiti successivamente. Gli eventuali CFU mancanti possono essere conseguiti attraverso corsi singoli, prima dell'immatricolazione al Corso di Studio.

Il Coordinatore e la Giunta dell'Interclasse, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, procedono alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Il Consiglio del Corso di Studio valuta i requisiti di accesso e la preparazione personale, anche attraverso colloqui, di tutti coloro che intendono iscriversi al Corso di Studio magistrale in *Storia dell'arte*, a prescindere dal Corso di Studio di provenienza. Inoltre, il Consiglio valuta il grado di conoscenza della lingua italiana nel caso di studenti stranieri.

La conoscenza di almeno una lingua straniera UE è considerata prerequisito di accesso al Corso di Studio magistrale.

1bis. Uno studente già iscritto in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), può richiedere la contemporanea iscrizione al corso di Storia dell'arte. Lo studente dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio (<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/procedure/doppia-iscrizione>).

Il Consiglio d'Interclasse delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative di base e caratterizzanti, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo studente per l'intera coorte [Fonti normative: DM 930 29 luglio 2022 e successive FAQ (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p. 25 quinquies].

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

2. La verifica dei predetti requisiti di accesso deve essere effettuata prima dell'iscrizione. In casi particolari, la Giunta dell'Interclasse, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, valuta l'adeguata preparazione personale, anche attraverso colloqui.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti non impegnati a tempo pieno (NITP)

Fonti normative: DM 270/2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35

1. Il Corso di Studio ha la durata di due anni accademici, ed è articolato secondo il piano di studio riportato in ALLEGATO 2a.

2. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi di cui all'art. 2 del presente Regolamento, e tenuto conto dei diversi sbocchi occupazionali, il percorso di studi è costruito su alcuni ambiti disciplinari caratterizzanti (= B) ineludibili, rappresentati dalle discipline storico-artistiche (storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, museologia e critica artistica e del restauro) a cui si aggiungono discipline archeologiche (archeologia classica, archeologia cristiana e medievale) e di taglio più propriamente metodologico (estetica). Tali specificità sono integrate e supportate da discipline storiche e letterarie trasversali (letteratura italiana, storia medievale, storia contemporanea) e declinate anche in un'ottica orientata alla gestione dei beni culturali (istituzioni di diritto pubblico, economia e gestione delle imprese). Al fine di completare la formazione offerta dalle attività caratterizzanti, si prevedono alcuni elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica funzionali agli obiettivi formativi del Corso di Studio (attività formative affini e integrative = C). Esse attengono all'ambito artistico da diversi punti di vista (discipline dello spettacolo, cinema, fotografia e televisione, musicologia e storia della musica), ma anche all'archeologia (metodologie della ricerca archeologica), alla geografia economica e politica, alla storia della scienza. Le attività affini e integrative consentono allo studente di ampliare il quadro delle sue competenze nell'ottica di definire percorsi individuali e coerenti con il proprio progetto formativo. Completano il quadro generale ulteriori attività (= F) dedicate allo studio di una lingua straniera (vd. *infra* 4.3) e alle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro acquisibili attraverso esperienze laboratoriali.

3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i così detti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Studio (www.uniba.it/it/corsi/storia-arte/studiare/Programmi).

4. Nel caso di insegnamenti mutuati dal Corso di Studio Interateneo in Archeologia, l'erogazione delle lezioni presso la sede dell'Università degli studi di Bari può avvenire da remoto, dalla sede dell'Università degli studi di Foggia (vd. ALLEGATO 2 per i dettagli).

5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD (vd. *infra* art. 4.3).

6. Coloro che scelgono lo *status* di studente non impegnato a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in ALLEGATO 2b.

7. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»
Art. 4.2 - Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 4.3 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.

2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolata nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori	7	18
Laboratori linguistici	10	15
Stage, tirocini	0	25
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

3. Non sono previste propedeuticità.

4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio (www.uniba.it/it/corsi/storia-arte/studiare/Programmi).

Art. 4.3 - Laboratori triennali di lingua dell'unione europea

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. Sono organizzati per corsi di 3 CFU e si concludono con una prova di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. Prima dell'avvio dei corsi, potrà essere effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, la quale potrà anche avvalersi di forme *e-learning* integrative.

3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare un numero di ore di laboratorio pari almeno ai 2/3 di quelle previste, dovranno concordare con il docente responsabile le modalità della prova di accertamento.

Si precisa che eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

Art. 4.4 - Altre attività formative, competenze trasversali

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)

Il Corso di Studio prevede altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori, ecc. (vd. *infra* 4.5). In particolare, le attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali offrono, anche attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.

Art. 4.5 - CFU liberamente scelti dallo studente

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6

1. Il numero di CFU previsti per le attività a scelta dello studente è 12.

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio. Il Consiglio d'Interclasse si riserva di attribuire CFU alle iniziative previste per le quali venga avanzata in anticipo richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

2. Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami, dei laboratori e delle attività già approvate dal Consiglio di Interclasse e rese note sul sito del corso di studio (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare/attivita-formative-a-scelta>) avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

La verbalizzazione di esami, laboratori e attività approvate dal Consiglio di Interclasse avviene iscrivendosi agli appelli previsti su ESSE3.

Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma). Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio di Ateneo di ogni livello, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale la Giunta dell'Interclasse, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, si riservano di esprimersi. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio (crediti sovrannumerari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Studi o dal Dipartimento;

Si forniscono alcuni esempi:

- partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere;
- frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso Scuole di Specializzazione e Istituzioni culturali di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU;
- partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche e storico-artistiche: da 2 a 3 CFU;
- partecipazione ad attività ed indagini sul campo ed in laboratorio (per es. campagne di scavo archeologico, di ricognizione sistematica di superficie) per almeno 2 settimane, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata: 3 CFU. Modalità di attribuzione CFU: 2 settimane = 2 CFU; 1 CFU per ogni settimana aggiuntiva.
- stage* e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 4 CFU per ciascuna esperienza;
- attività per l'acquisizione delle Competenze Trasversali promosse dall'Ateneo: sono attribuiti i CFU previsti da ciascuna attività;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

- g. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: 4 CFU.

Art. 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
3. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.
4. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze richieste (vd. *Syllabi* pubblicati sul sito del Corso di studio per i dettagli) di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.
5. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su un argomento concordato con il docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica *in itinere* e dovrà dimostrare la padronanza della lingua italiana.
Nel caso dei laboratori, il superamento della prova finale comporta l'attribuzione di una idoneità.
6. I laboratori terminano con una prova relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche *in itinere*, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale comporta l'attribuzione di una idoneità.
7. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento.
8. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento sono pubblicati entro la data di inizio delle lezioni.

Art. 4.7 - Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art.1 lett.(s), art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate, anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università, previo pagamento del relativo contributo di iscrizione (www.uniba.it/it/corsi/storia-arte/iscriversi/corsi-singoli). Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da dicembre per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da maggio per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta e del Gruppo di Coordinamento dell'Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.8 - Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi

Fonti normative: RAD di Ateneo, art. 29 comma 2

Lo studente iscritto può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui può esprimersi la Giunta e il Gruppo di Coordinamento dell'Interclasse.

Art. 4.9 - Calendario didattico

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e maggio successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.

3. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi noti mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, riconosce *in toto* o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, La Giunta, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, valuta il riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, con l'eventuale ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. Il Consiglio d'Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o presso altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione,

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Per l'eventuale iscrizione al secondo anno lo studente deve aver riconosciuti almeno 30 CFU.

5. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

6. L'ammissione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

7. La Giunta, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, valuta la possibilità di riconoscere come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 - Modalità per la mobilità degli studenti, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (*Learning Agreement* e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta dell'Interclasse, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus (DR 1160). La Giunta, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione (vd. www.uniba.it/it/corsi/storia-arte/internazionalizzazione).

Art. 6.2 – Stage/Tirocini

1. Gli studenti possono inserire tra le attività a scelta esperienze di *stage* e tirocinio al fine di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta consente la sperimentazione concreta dei saperi

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.

2. Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore* (www.portiamovalore.uniba.it), in coerenza con il proprio progetto formativo. Inoltre, gli studenti possono chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento DIRIUM.

3. Spetta allo studente individuare un Tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU, in base al numero di ore del tirocinio.

4. Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti. Analoga valutazione sull'attività viene prodotta dal tutor didattico e dal tirocinante.

5. È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello *stage*/tirocinio effettuato, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato *in itinere*

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e *in itinere*, che si avvale anche dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono individuati e coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT).

Art. 6.4 – Piani individualizzati per studenti con DSA/BES

Gli studenti con disabilità e DSA possono accedere a piani di studio individualizzati; tali piani vengono approntati dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento in accordo con i "Servizi agli studenti disabili e DSA" di Ateneo (www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili), e poi ratificati dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal Coordinatore e dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32

1. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline sostenute dallo studente nel percorso biennale, calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.

2. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver acquisito almeno 72 CFU.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti.

I docenti sono tenuti ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

3. La tesi di laurea deve rispondere a precisi requisiti di profilo quantitativo e qualitativo.

Il lavoro consiste nella definizione di una ricerca capace di affrontare l'analisi e l'inquadramento critico di testi/contesti/materiali inediti oppure di ripensare le modalità di approccio diagnostico invalse in ambito accademico in riferimento all'argomento affrontato dal candidato, il quale esperisce autonomi percorsi e applica dinamiche innovative nel metodo adottato e/o nei sistemi di fonti utilizzate. Si tratta dunque di una trattazione scientifica che, garantendo al meglio il metodo ipotetico-deduttivo, può giungere a formulare nuove proposte interpretative di contesti e fenomeni socio-culturali.

Nell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare il tema affrontato, organizzandone i contenuti sulla base della principale letteratura di riferimento; di individuare, raccogliere, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione pertinente; di redigere un testo in forma chiara, corretta e rigorosa sotto il profilo metodologico.

Il testo consta di almeno di almeno 80 pagine (≥ 160.000 caratteri in totale), esclusi gli apparati eventualmente previsti (illustrazioni, tavole di concordanza, indici, tradizione critica, allegati digitali, supporti multimediali, etc.)

4. La domanda di laurea va compilata esclusivamente online, collegandosi alla Segreteria Esse3, sezione "Laurea", nei periodi indicati sul sito del corso di studio.

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di cinque esami da sostenere.

5. L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

La Commissione può assegnare fino a un massimo di 7 punti e su indicazione del relatore, all'unanimità dei suoi componenti, può proporre la lode se la media ponderata maturata dal candidato nel corso di studi sia almeno di 103/110 (non esito di arrotondamento). La Commissione esprime la valutazione finale a maggioranza e la lode all'unanimità.

L'esame di laurea è pubblico.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare di segnalare alla Giunta dell'Interclasse, al Gruppo di Riesame e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ed è presieduta dal Coordinatore. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni e/o delegati nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

3. Eventuali segnalazioni da parte di studenti sono raccolte dal Coordinatore (casella di posta istituzionale); vengono quindi esaminate in seno al Gruppo AQ per determinare eventuali necessarie azioni degli Organi di gestione del Corso di Studio.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023-24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»
ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO «STORIA DELL'ARTE» PER LA COORTE A.A. «2023-24/2025-26»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività obbligatorie	
Storia delle Arti nel Medioevo	<i>L'obiettivo principale del corso è quello di garantire l'assorbimento dei concetti generali sulle tematiche storico-artistiche di età medievale selezionate, favorendo la capacità di rielaborazione degli stessi e la loro applicazione ad altre micro-aree della disciplina. Si punterà allo sviluppo dell'abilità di applicare le conoscenze assunte ad alcuni casi specifici sul territorio in esame, utilizzando l'opportuna bibliografia al fine di verificare la veridicità delle informazioni, che dovranno essere veicolate mediante il linguaggio tecnico specifico richiesto dalla materia. Assimilazione dei concetti generali, capacità di rielaborazione degli stessi e di applicazione di questi ad altre micro-aree della disciplina.</i>
Storia delle Arti in età moderna	<i>Tenendo conto delle competenze maturate nell'ambito dei cicli di studio triennali, si attende un'implementazione delle capacità finalizzate alla lettura e all'analisi del fenomeno storico-artistico in Età moderna nel novero dei rapporti culturali tra società italiana ed europea.</i>
Storia dell'Arte contemporanea	<i>Sviluppare la conoscenza approfondita della recente storia dell'arte contemporanea, ampliare il vocabolario specifico legato agli studi disciplinari e sviluppare la capacità di riflessioni autonome a partire dai dati storici</i>
Lingua e traduzione inglese I (LABORATORIO)	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche (listening, reading, writing, speaking) a livello B1 CEFR. Comprensione e analisi di testi di ambito specialistico e capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa.</i>
Lingua e traduzione inglese II (LABORATORIO)	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche (listening, reading, writing, speaking) a livello B2 CEFR. Comprensione e analisi di testi di ambito specialistico e capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa.</i>
Attività a scelta	
Sociologia della letteratura	<i>Comprensione critica delle dinamiche che regolano la letteratura in quanto filiera produttiva, sulla base di analisi storico-antropologiche, linguistico-stilistiche e teorico-economiche.</i>
Storia del Teatro italiano	<i>Promuovere la conoscenza del multiverso teatrale italiano, con riguardo alle componenti drammaturgiche attoriche registiche scenografiche, in un'ottica crossmediale e internazionale, al fine di contribuire, anche attraverso un costante dialogo con artisti e 2 operatori del settore, alla formazione di figure professionali che con abito critico e competenze tecniche possano operare per la tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e segnatamente teatrale.</i>
Cultura visuale dell'età medievale	<i>Dopo una sintesi delle principali questioni storiografiche e metodologiche riguardanti la cultura visuale del medioevo occidentale, le lezioni tratteranno un percorso nell'arte romanica e nel sistema morale, pedagogico e teologico cui fa riferimento, strettamente collegato al grande processo di riforma della Chiesa a partire dalla metà dell'XI secolo. Una delle guide all'analisi sarà la classica opera giovanile di Jurgis Baltrušaitis, nella quale l'autore, ricostruito il "sistema" dell'arte</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Storia dell'arte*»

	<i>romanica, va alla ricerca di analogie con l'arte orientale, in particolare mesopotamica. Di essa l'arte romanica adatta e interpreta una selezione di figure trasmesse per molteplici vie, in primo luogo l'arte transcaucasica mediata dall'Impero romano-orientale, applicandole al proprio universo formale.</i>
Storia dell'Europa contemporanea	<i>Fornire una conoscenza generale della storia dell'Europa dal 1945 ai giorni nostri, inclusa la vicenda istituzionale della cooperazione internazionale europea. Acquisire la capacità di inquadrare storicamente i processi relativi alla storia contemporanea dell'Europa e discernere i conflitti simbolici attorno alle politiche della memoria.</i>
Archeologia e arte della Grecia	<i>Affinare le capacità di lettura, inquadramento e contestualizzazione storica, storico-artistica, culturale ed economica di monumenti e materiali di produzione greca e le capacità di comprensione e di interpretazione critica di temi, fenomeni ed espressioni della cultura artistica e materiale della Grecia propria dal periodo protogeometrico all'età ellenistica.</i>
Archeologia e arte del mondo romano	<i>I due approfondimenti tematici proposti (la Roma neroniana e i paesaggi urbani della Puglia) saranno condotti con l'obiettivo di consolidare il metodo di studio interdisciplinare per la ricostruzione dei contesti culturali, attraverso la lettura delle evidenze archeologiche in stretta relazione con le testimonianze letterarie, epigrafiche e numismatiche e con i risultati delle indagini sull'ambiente naturale.</i>
Archeologia cristiana	<i>L'obiettivo del corso è l'acquisizione di una metodologia di studio su argomenti inerenti la storia e l'organizzazione delle antiche comunità cristiane e la documentazione monumentale di committenza cristiana tra la tarda antichità e l'alto medioevo, attraverso l'analisi delle fonti documentarie e della documentazione archeologica.</i>
Epigrafia cristiana e medievale	<i>Acquisizione di una visione organica delle trasformazioni nell'uso del medium epigrafico tra Tarda antichità e Alto Medioevo.</i>
Archeologia della produzione	<i>Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione di conoscenze e di competenze sulle principali tematiche, metodologie e pratiche della ricerca sull'archeologia della produzione, con un approccio globale e multi-interdisciplinare, dall'età antica all'età moderna e contemporanea.</i>
Archeologia dell'Architettura	<i>Il corso intende promuovere la conoscenza degli strumenti e dei metodi utilizzati attualmente in archeologia nella documentazione e nell'analisi delle architetture storiche (con particolare riferimento alle testimonianze edilizie di età post-classica), anche attraverso esercitazioni e attività laboratoriali.</i>
Iconografia e iconologia	<i>Il corso intende tracciare le linee dell'approccio iconografico e iconologico all'immagine; analizzare il rapporto tra immagine e fonte letteraria; approfondire il rapporto tra immagine, soggetto e conoscenze dell'osservatore e analizzare il ritratto, le sue caratteristiche e le sue funzioni.</i>
Storia delle Arti Suntuarie nel Medioevo	<i>Il corso punta a garantire l'assorbimento dei concetti generali sul tema delle arti suntuarie nel Medioevo, dalla tarda antichità al Gotico Internazionale. Obiettivo primario è fare in modo che si sviluppi l'abilità di applicare le conoscenze assunte ad alcuni casi specifici in ambito prima europeo e poi regionale. Si dovrà padroneggiare l'opportuna bibliografia per sviluppare contenuti da veicolare con il linguaggio tecnico della disciplina.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Didattica della Storia dell'arte	<i>Il corso intende fornire contenuti e formare competenze utili all'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole secondarie di secondo grado. Sarà dato spazio alla realizzazione di elaborati, progetti, esercizi.</i>
Storia del Collezionismo	<i>Tenendo conto delle competenze maturate nell'ambito dei cicli di studio triennali, si attende un'implementazione delle capacità finalizzate alla lettura e all'analisi del fenomeno 'collezionismo' in Età moderna nel novero dei rapporti culturali tra società italiana ed europea.</i>
Storia delle Arti Applicate	<i>Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza di base della storia dell'arte moderna nell'arco storico compreso tra il Rinascimento e il Settecento, soffermandosi in particolare sulla lettura stilistica dell'opera d'arte nel campo delle arti applicate.</i>
Storia della fotografia	<i>Fornire le conoscenze utili per le diverse proposte e pratiche fotografiche dalla nascita del mezzo fino a oggi e fornire gli strumenti teorici necessari per comprendere la natura molteplice ed eteronoma dell'immagine fotografica.</i>
Valorizzazione digitale dei Beni museali	<i>Approfondimento del significato della digitalizzazione per la cultura e delle tecnologie e strumenti utili a una adeguata valorizzazione multimediale online, mobile e onsite delle collezioni museali.</i>
Informatica applicata ai Beni Culturali (LABORATORIO)	<i>Conoscenza delle principali applicazioni informatiche in ambito culturale, sviluppo di percorsi di ricerca attraverso analisi critica dei potenziali contesti applicativi e acquisizione di lessico tecnico.</i>
Iconografia e iconologia del mondo classico (LABORATORIO)	<i>Leggere e interpretare in modo metodologicamente corretto i manufatti figurati di età classica.</i>
Catalogazione informatizzata dei Beni storico-artistici (LABORATORIO)	<i>Conoscenza della normativa elaborata dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e acquisizione di competenze comunicative, linguistiche e di analisi del patrimonio culturale storico-artistico, funzionali all'attività di catalogazione scientifica.</i>
Progettazione espositiva e pratica curatoriale (LABORATORIO)	<i>Fornire le conoscenze utili a comprendere le differenti pratiche curatoriali contemporanee e la natura mai neutrale dell'evento espositivo, infine fornire gli strumenti di base per la progettazione delle mostre.</i>
Ricerche su fonti e archivi del patrimonio culturale (LABORATORIO)	<i>Conoscenza dei principali metodi e strumenti di ricerca per affrontare lo studio delle fonti archivistiche, bibliografiche e documentarie.</i>
Filosofia dell'esperienza estetica	<i>Acquisizione delle conoscenze di base dell'estetica contemporanea e della capacità di lettura e comprensione di testi filosofici d'età contemporanea, individuando i nuclei problematici che emergono da differenti testi filosofici e di metterli in relazione in modo critico.</i>
Filosofia e critica delle arti visive	<i>L'attività formativa si concentra sull'intersezione tra critica d'arte e riflessione estetica.</i>
Management delle Attività Culturali	<i>Il corso permette l'acquisizione degli strumenti analitici ed interpretativi finalizzati all'inquadramento tematico, sia a livello teorico che pratico, delle logiche e degli strumenti associato al management e al marketing delle diverse tipologie di Istituzioni Culturali.</i>
Diritto del Patrimonio culturale	<i>L'insegnamento si propone di fornire una panoramica delle norme primarie e secondarie in materia di diritto del patrimonio culturale al fine di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad orientarsi consapevolmente tra le fonti del diritto e le istituzioni che operano nel settore dei beni culturali.</i>
Archeologia pubblica	<i>L'obiettivo principale del corso consiste nell'offrire una introduzione ai temi, ai metodi, alle tecniche e alle esperienze di archeologia pubblica in Italia e all'estero.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Archeologia dell'età moderna e contemporanea	<i>Fornire un quadro dell'archeologia dei secoli più recenti e della sua affermazione; acquisire strumenti per la conoscenza di temi e problematiche dello studio della materialità del mondo contemporaneo.</i>
Storia del Teatro e dello Spettacolo del '900	<i>Lo studente acquisisce una conoscenza dei lineamenti generali della storia dello spettacolo dal vivo; la capacità di collocare la storia del teatro nel contesto delle altre arti; la capacità di individuare e descrivere i principali modelli drammaturgici e performativi.</i>
Analisi del film	<i>Il corso intende esplorare le strategie e modalità con cui il cinema rappresenta e ri-costruisce le identità sessuali e di genere, con particolare riguardo al contesto statunitense e italiano.</i>
Cinema e industria culturale	<i>L'attività formativa punta a collocare il prodotto audiovisivo all'interno della filiera industriale.</i>
Storia della musica moderna e contemporanea	<i>Il principale obiettivo è offrire al discente sia la comprensione dei meccanismi della drammaturgia musicale europea dal Seicento ad oggi, sia l'acquisizione del senso critico per la futura fruizione di spettacoli d'opera.</i>
Geografia del turismo	<i>Capacità di interpretazione dei sistemi territoriali turistici</i>
Scienze nel mondo contemporaneo	<i>Capacità di dominare la materia; comprensione della struttura e dello sviluppo della scienza.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»
ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE
2.a Corso di «Storia dell'arte»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2023-24/2024-25»
«2023-24» ANNO I

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia delle arti nel medioevo	L-ART/01	9	63			B	O	
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia delle arti in età moderna	L-ART/02	9	63			B	O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della letteratura Storia del teatro italiano Cultura visuale dell'età medievale Storia dell'Europa contemporanea	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10 M-STO/01 M-STO/04	6	42			B	O	-
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeologia e arte della Grecia Archeologia e arte del mondo romano Archeologia cristiana Epigrafia cristiana e medievale Archeologia della produzione (ME=UniFg) Archeologia dell'architettura	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08	6	42			B	O	
<i>Tre insegnamenti a scelta tra:</i> Iconografia e iconologia Storia delle arti sontuarie nel medioevo Didattica della storia dell'arte Storia del collezionismo Storia delle arti applicate Storia della fotografia Valorizzazione digitale dei beni museali	L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04	6+6+6	42+42+42			B	O	-
<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Informatica applicata ai beni culturali Iconografia e iconologia del mondo classico Catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici Progettazione espositiva e pratica curatoriale Ricerche su fonti e archivi del patrimonio culturale				3	21	F	I	-
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese I livello	L-LIN/12			3	30	E	I	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Crediti a scelta		6				D	I	
								TOT. 60 CFU

«2024-25» ANNO II

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filosofia e critica delle arti visive Filosofia dell'esperienza estetica	M-FIL/04 M-FIL/04	6	42			B	O	
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	9	63			B	O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto del patrimonio culturale Management delle attività culturali	IUS/09 SECS-P/08	6	42			B	O	-
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Archeologia pubblica Archeologia dell'età moderna e contemporanea Storia del teatro e dello spettacolo nel Novecento Analisi del film Cinema e industria culturale Storia della musica moderna e contemporanea Geografia del turismo Scienze nel mondo contemporaneo	L-ANT/10 L-ANT/10 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/07 M-GGR/02 M-STO/05	6+6	42+42			C	O	
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese II livello	L-LIN/12			3	30	E	I	
Crediti a scelta		6				D	I	
Prova finale		18				E	S/O	
								TOT. 60

Legenda:
SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): B= caratterizzante; **C**= affine o integrativa; **D** = a scelta; **E** = lingua straniera/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**= stage e tirocini; **T**= caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): O= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

ME (modalità di erogazione): UniFg = erogato da remoto dalla sede dell'Università degli Studi di Foggia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»
2.b Corso di «Storia dell'arte»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. «2023-24/2026-27»
«2023-24» ANNO I

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia delle arti nel medioevo	L-ART/01	9	63			B	O
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia delle arti in età moderna	L-ART/02	9	63			B	O
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della letteratura Storia del teatro italiano Cultura visuale dell'età medievale Storia dell'Europa contemporanea	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10 M-STO/01 M-STO/04	6	42			B	O
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeologia e arte della Grecia Archeologia e arte del mondo romano Archeologia cristiana Epigrafia cristiana e medievale Archeologia della produzione (ME= UniFg) Archeologia dell'architettura	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08	6	42			B	O
							TOT: 30 CFU

«2024-25» ANNO II

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Tre insegnamenti a scelta tra:</i> Iconografia e iconologia Storia delle arti sontuarie nel medioevo Didattica della storia dell'arte Storia del collezionismo Storia delle arti applicate Storia della fotografia Valorizzazione digitale dei beni museali	L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04	6+6+6	42+42+42			B	O

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Informatica applicata ai beni culturali Iconografia e iconologia del mondo classico Catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici Progettazione espositiva e pratica curatoriale Ricerche su fonti e archivi del patrimonio culturale				3	21	F	I	-
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese I livello	L-LIN/12			3	30	E	I	
<i>Crediti a scelta</i>		6				D	I	
								TOT. 30

«2025-26» ANNO III

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filosofia e critica delle arti visive Filosofia dell'esperienza estetica	M-FIL/04 M-FIL/04	6	42		B	O		
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	9	63		B	O		
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Archeologia pubblica Archeologia dell'età moderna e contemporanea Storia del teatro e dello spettacolo nel Novecento Analisi del film Cinema e industria culturale Storia della musica moderna e contemporanea Geografia del turismo Scienze nel mondo contemporaneo	L-ANT/10 L-ANT/10 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/07 M-GGR/02 M-STO/05	6+6	42+42		C	O		
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese II livello	L-LIN/12			3	30	E	I	
							TOT. 30 CFU	

«2026-27» ANNO IV

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto del patrimonio culturale Management delle attività culturali	IUS/09 SECS-P/08	6	42		B	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Storia dell'arte»

Crediti a scelta		6				D	I	
Prova finale		18				E	S/O	
								TOT. 30 CFU

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **B**= caratterizzante; **C**= affine o integrativa; **D** = a scelta; **E** = lingua straniera/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S** = stage e tirocini; **T**= caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

ME (modalità di erogazione): **UniFg** = erogato da remoto dalla sede dell'Università degli Studi di Foggia.